

# PATTO TRA CHIESE CRISTIANE IN ITALIA

Cercate di conservare, per mezzo della pace che vi unisce, quella unità che viene dallo Spirito Santo. Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati. Uno solo è il Signore, una sola è la fede, uno solo è il battesimo. Uno solo è Dio, Padre di tutti, (Ef 4,3-6)

## Articolo 1 - Fondamento della comunione

Riconosciamo che la nostra unità ha la sua sorgente in Cristo Gesù, unico Signore e Salvatore, e che lo Spirito Santo ci guida a costruire relazioni di comunione autentica. Confessiamo che ogni divisione e incomprensione tra le nostre Chiese è una ferita al Corpo di Cristo e manifesta il peccato delle Chiese. Implichiamo la grazia divina del perdono e della riconciliazione reciproca.

## Articolo 2 - Impegno al rispetto reciproco

Le Chiese firmatarie di questo Patto si impegnano a riconoscersi e rispettarsi vicendevolmente come comunità cristiane animate dal medesimo Spirito, evitando ogni forma di competizione, proselitismo o prevaricazione. Pertanto, ci impegniamo a garantire la nostra fedeltà al Patto: l'opzione per il dialogo è una scelta da percorrere con determinazione anche quando le posizioni divergono e quando le pressioni interne o esterne alimentano fratture e dissidi tra noi e potrebbero dividerci. Ogni comunità custodirà la propria identità confessionale nella verità e nell'amor accogliendo l'altra come sorella nella fede. Ci impegniamo a pregare e a lavorare per rimuovere ciò che ancora oggi ci separa con dolore.

## Articolo 3 - Collaborazione per la coesione sociale e il bene comune

In obbedienza al comandamento dell'amore e al mandato evangelico, ci impegniamo a cooperare in favore della giustizia, della pace e della solidarietà tra gli uomini e le donne del nostro tempo. In particolare, le nostre Chiese si adopereranno con spirito di servizio per:

- la tutela della dignità di ogni persona creata a immagine di Dio;
- la promozione della pace e del dialogo tra popoli, culture e religioni;
- l'accoglienza dei poveri, dei migranti, degli emarginati e di quanti soffrono;
- la custodia del creato come dono affidato alla nostra responsabilità comune.

- la lotta contro l'antisemitismo, l'islamofobia e ogni altra forma di discriminazione religiosa

## Articolo 4 - Testimonianza comune

Desideriamo rendere visibile l'unità della fede attraverso la preghiera comune, l'ascolto condiviso della Parola di Dio e l'azione solidale nelle nostre città e comunità. Siamo consapevoli che solo una testimonianza concorde, pur nella diversità, può essere segno credibile dell'amore di Cristo per il mondo. Ci impegniamo a collaborare per riuscire ad annunciare nel modo migliore il Vangelo nella società secolarizzata e post-secolare. Ci impegniamo ad assumere una presenza pubblica della Chiesa rispettosa della laicità e in dialogo con la società. Ci impegniamo a promuovere la libertà e la pari dignità di ogni confessione cristiana e religione di fronte allo Stato attraverso un dialogo critico e costruttivo sul rapporto tra religione, laicità e politica nel contesto italiano, nella consapevolezza del contributo che le religioni possono offrire al progresso materiale e spirituale della società "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società" (art. 4, co. 2, Cost.). Ci impegniamo al rispetto della libertà di coscienza di ogni persona. Ci impegniamo a perseguire la libertà religiosa per ogni persona.

## Articolo 5 - Impegno permanente

Le Chiese firmatarie si impegnano a mantenere un dialogo costante e fraterno, attraverso incontri periodici di preghiera, di discernimento e di collaborazione concreta. Ogni Chiesa si farà promotrice, al proprio interno, di iniziative che favoriscano la conoscenza e la stima reciproca tra i fedeli delle diverse confessioni cristiane. Ci impegniamo, pertanto, a chiedere a tutte le nostre comunità presenti nel territorio di stilare ogni anno un preciso programma di lavoro.

## Articolo 6 - Invocazione finale

Affidiamo questo Patto alla misericordia di Dio, perché lo benedica, lo custodisca e lo renda fecondo. Preghiamo lo Spirito Santo affinché ci rinnovi nel cuore e ci conduca verso quella piena comunione che solo Lui può realizzare: "perché tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21).

## Conclusione

Firmato in spirito di fraternità e di pace a Bari, il 23 gennaio 2026

Chiesa cattolica, <b>MATTEO MARIA ZUPPI</b>	Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, <b>ALESSANDRO SPANU</b>	Chiesa Serbo Ortodossa, <b>DUSAN DUKANOVIC</b>
Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia, <b>POLYKARPOS</b>	Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, <b>DANIELE GARRONE</b>	Esercito della Salvezza, <b>LIDIA BRUNO</b>
Diocesi Ortodossa Romena, <b>SILUAN</b>	Chiesa Evangelica della Riconciliazione, <b>GIOVANNI TRAETTINO</b>	Chiesa Copta di Milano, <b>SHENUA GERGES</b>
Chiesa Evangelica Luterana in Italia, <b>CARSTEN GERDES</b>	Chiesa Apostolica Armena d'Italia, <b>NERSES HARUTYUNYAN</b>	The Church of Scotland, <b>TARA CURLEWIS</b>
Chiesa Ortodossa Bulgara, <b>IVAN IVANOV</b>	Amministrazione delle parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia, <b>AMBROGIO MATSEGORA</b>	Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia, <b>LUCA ANZIANI</b>
Chiesa Evangelica Valdese, <b>ALESSANDRA TROTTA</b>	The Church of England, <b>JULES CAVE BERGQUIST</b>	Comunione Chiese Libere, il delegato, <b>EDUARDO ZUMPARO</b>